

9-10

SETTEMBRE-OTTOBRE
1941-XIX-XX



ARCHITETTURA

RASSEGNA DI ARCHITETTURA

**RIVISTA DEL SINDACATO NAZIONALE FASCISTA ARCHITETTI
DIRETTA DA MARCELLO PIACENTINI ACCADEMICO D'ITALIA**

GARZANTI - MILANO - ROMA - ANNATA XX

ARCHITETTURA

**RIVISTA DEL SINDACATO NAZIONALE FASCISTA ARCHITETTI
DIRETTA DA MARCELLO PIACENTINI ACCADEMICO D'ITALIA**

ANNATA XX - SETTEMBRE-OTTOBRE · 1941 · XIX-XX - FASCICOLO IX-X

CONSIGLIO DIRETTIVO: Arch. Cons. Naz. ENRICO DEL DEBBIO, Segretario Nazionale del Sindacato Fascista Architetti - Ecc. Arch. MARCELLO PIACENTINI - Ecc. Architetto GIOVANNI MUZIO - Dott. ALDO GARZANTI, Editore.

DIRETTORE DELLA RIVISTA: Arch. MARCELLO PIACENTINI.

COMMISSIONE REDAZIONALE: Ecc. Arch. GIOVANNI MUZIO - Arch. GIOVANNI PONTI - Arch. PIERO PORTALUPPI - Arch. GIOVANNI MICHELUCCI - Architetto LUIGI VIETTI.

REDATTORE CAPO: Arch. PLINIO MARCONI.

REDATTORE: BRUNO MORETTI.

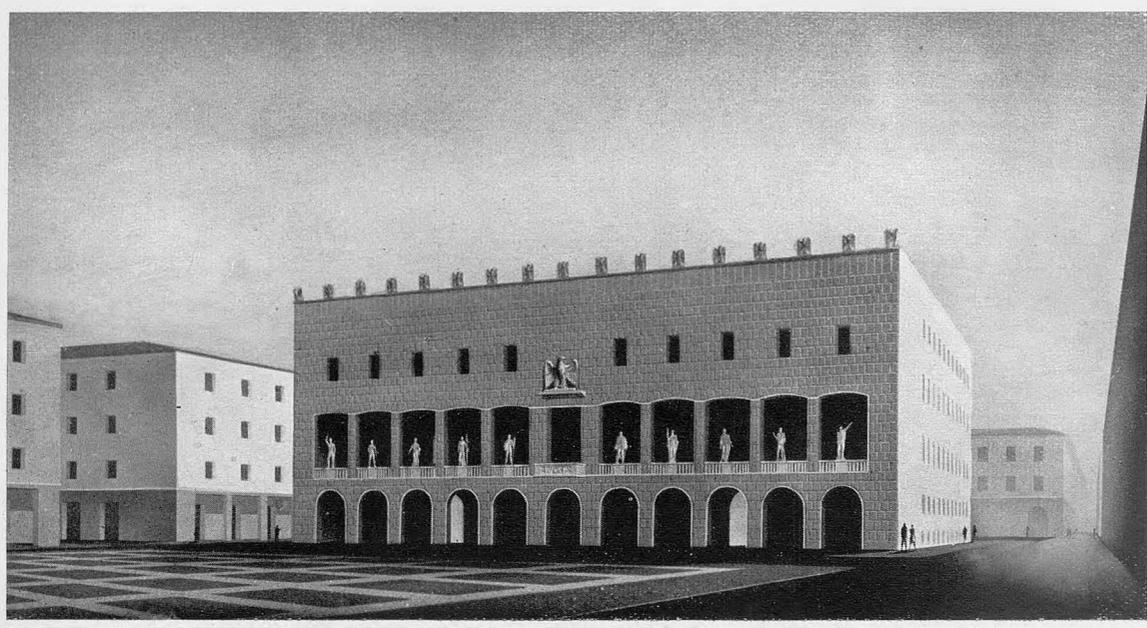
DIREZIONE: ROMA, Via Antonio Salandra, 14.

REDAZIONI: ROMA, Via Antonio Salandra, 14 - MILANO, Via Palermo, 10.

AMMINISTRAZIONE: S. A. ALDO GARZANTI, Editrice-propr., MILANO, Via Palermo, 10

S O M M A R I O

IL PALAZZO DELL'AMBASCIATA ITALIANA A BERLINO, *Marcello Piacentini*. — IL PIAZZALE DELL'IMPERO AL FORO MUSSOLINI A ROMA, *Plinio Marconi*. — CASA DELLA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO A ROMA IN TRASTEVERE, *Plinio Marconi*. — CASA DELLA G. I. L. A CAMPOBASSO, *P. Ma.* — LA SEDE DEL GRUPPO RIONALE FASCISTA "P. E. CRESPI", A MILANO, * — NOTIZIARIO DEI CONCORSI: CONCORSO PER LA CASA LITTORIA DI VERONA, *F. Fariello*. — CORRIERE ARCHITETTONICO. — INFORMAZIONI TECNICHE, *G. S.* — COMMENTI E POLEMICHE: ARCHIGRAFIA TETTONICA. — STRANI AVVICINAMENTI, *La Direzione*. — RECENSIONI DI LIBRI, *Enzo Magnani, P. Carbonara, F. Fariello*. — DALLE RIVISTE, *Luigi Lenzi*.

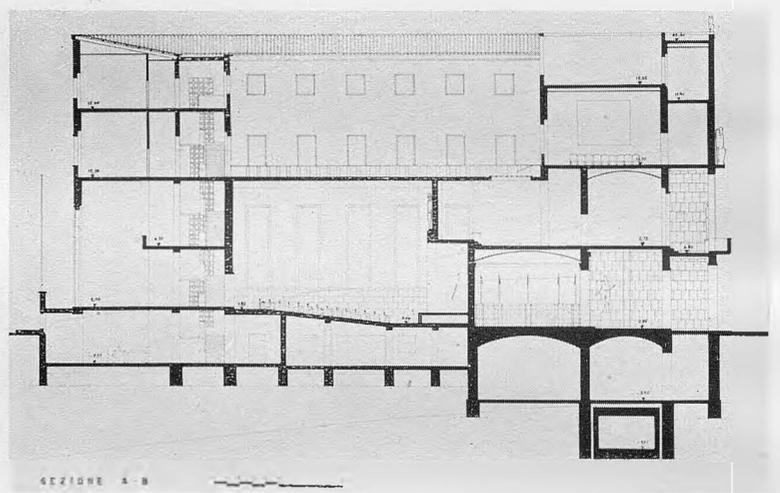


**CONCORSO
PER LA CASA
LITTORIA
DI VERONA**

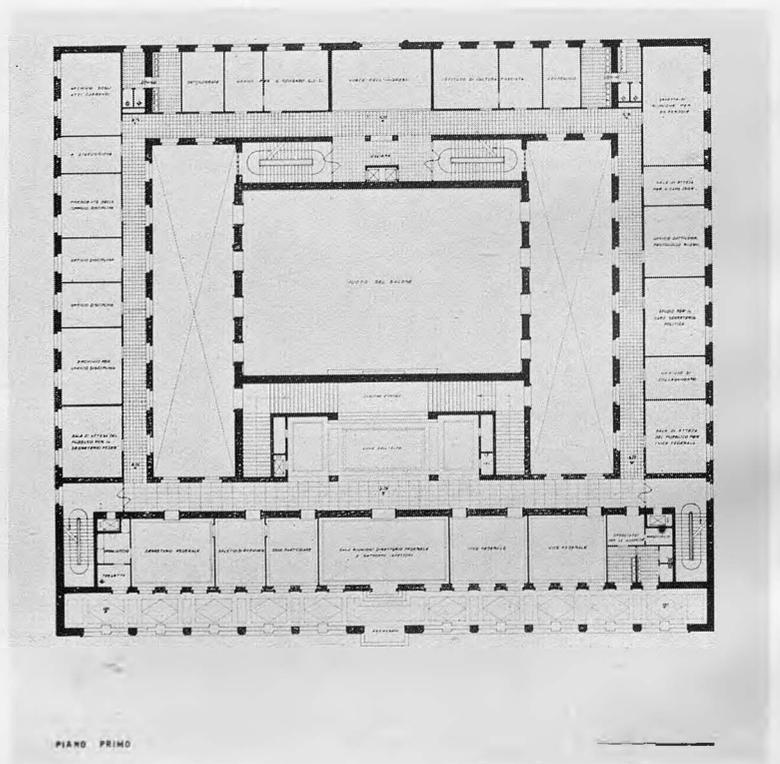
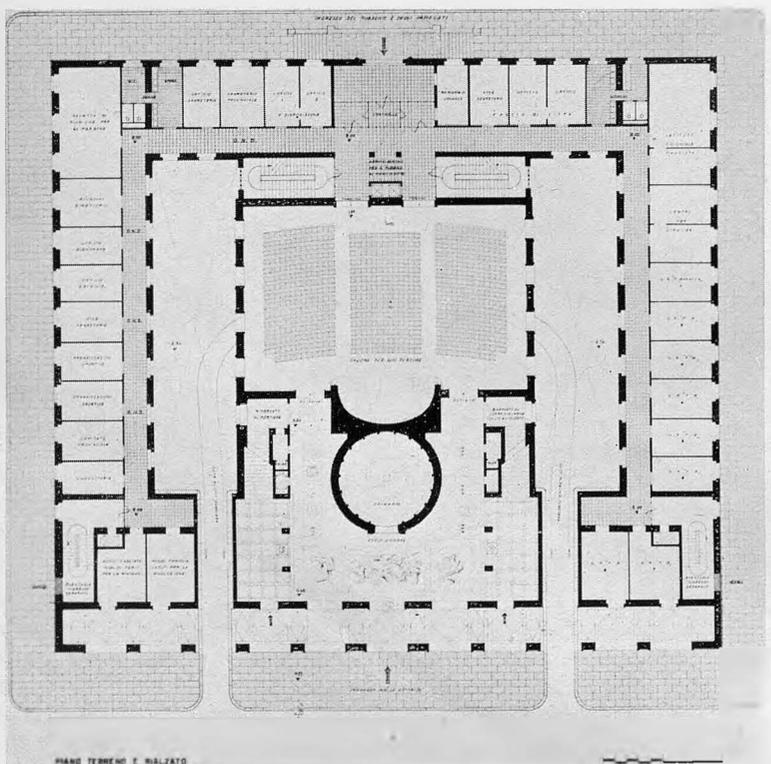
Progetto degli architetti Pasquale Cavbonara, Dagoberto Ortensi e Giulio Roisecco - primo premio. - Prospettiva.



Sopra: Interno del Sacrario. - Sotto: Pianta del piano terreno rialzato.



Sopra: Sezione longitudinale. - Sotto: Pianta del primo piano.



NOTIZIARIO DEI CONCORSI

Si è concluso l'importante concorso per il progetto della Casa Littoria di Verona, bandito a suo tempo dalla Federazione Fascista di quella Città. La Commissione giudicatrice, della quale faceva parte l'arch. Giovanni Ponti, quale rappresentante del Sindacato Nazionale Architetti, ha stabilito la seguente graduatoria:

1° premio al progetto degli architetti Pasquale Carbonara, Dagoberto Ortensi e Giulio Roiseco, di Roma.

2° premio al progetto degli architetti Emilio Dori, Ettore Rafanelli e Giovanni Stralanchi, di Firenze.

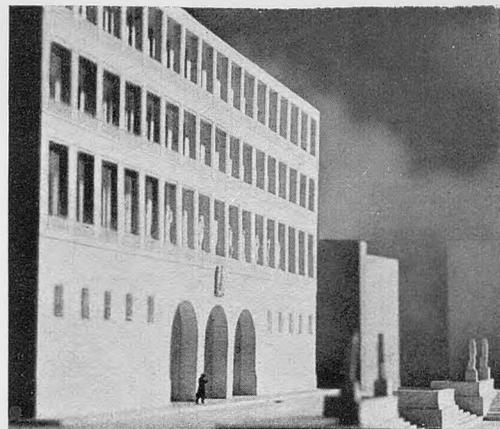
3° premio al progetto degli architetti Lillo Barbera ed Egisto Pierotti di Roma.

Sono stati inoltre segnalati i seguenti elaborati, ai quali sono stati assegnati dei premi minori a titolo di rimborso spese: progetto degli architetti Luigi Rosa, Paride Magris ed Ingegneri Aldo e Leonardo Del Bufalo di Roma; progetto

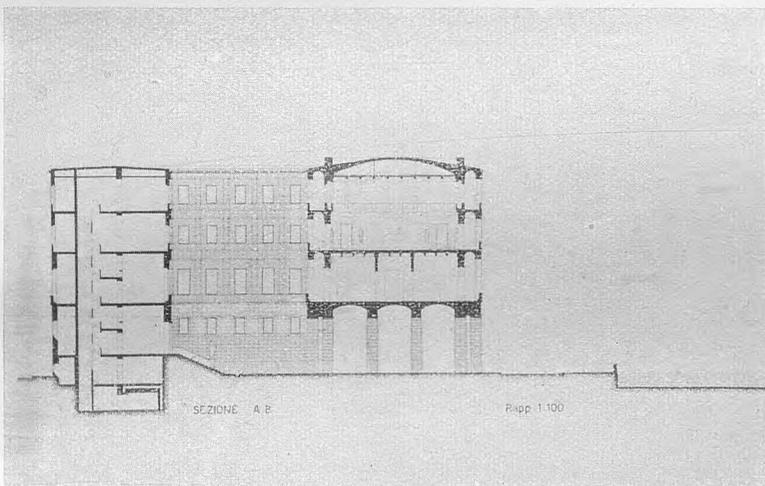
dell'arch. Mario De Stefani di Padova; progetto degli architetti Marabotto, Orestano, Tasotti e Vagnetti di Roma; progetto degli architetti Vito Mossa ed Oddone Devoto di Cagliari.

Fra questi progetti segnalati, la Commissione ha voluto distinguere i primi due accordando ad essi un rimborso spese di maggiore entità.

Il concorso ha avuto buon successo sia per il numero considerevole dei partecipanti e sia per la bontà degli elaborati presentati. Da notarsi che le soluzioni prospettate dai vari concorrenti accusano in genere un'affinità di impostazione, che denota come i giovani architetti italiani, dopo un periodo di polemiche e di esperienze personali, operino ormai in una medesima direzione, su canoni e principi che, pur non rinnegando gli apporti più essenziali del movimento moderno, si riallacciano alla grande tradizione dell'architettura classica italiana. E, infatti, quasi tutti i concorrenti hanno affrontato il tema con i

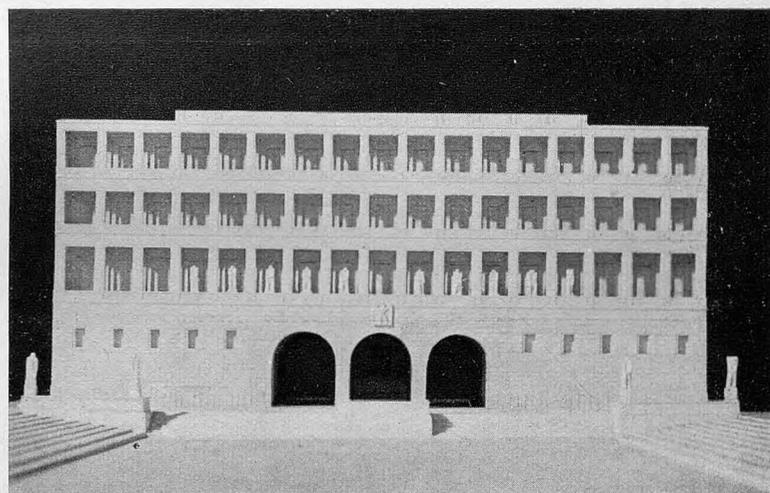


Progetto degli architetti Emilio Dori, Ettore Rafanelli e Giovanni Stralanchi - 2° premio. Scorcio del prospetto.



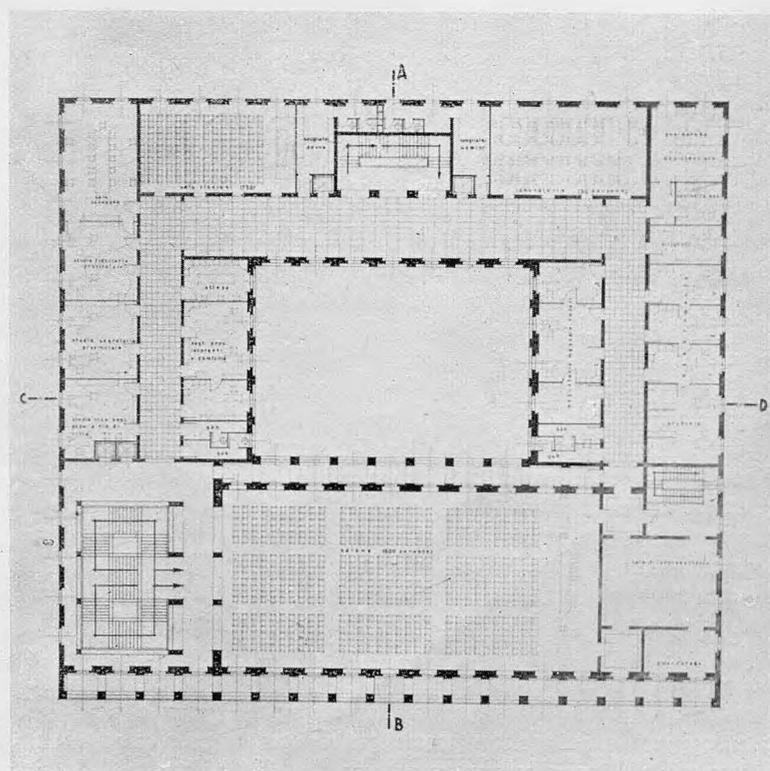
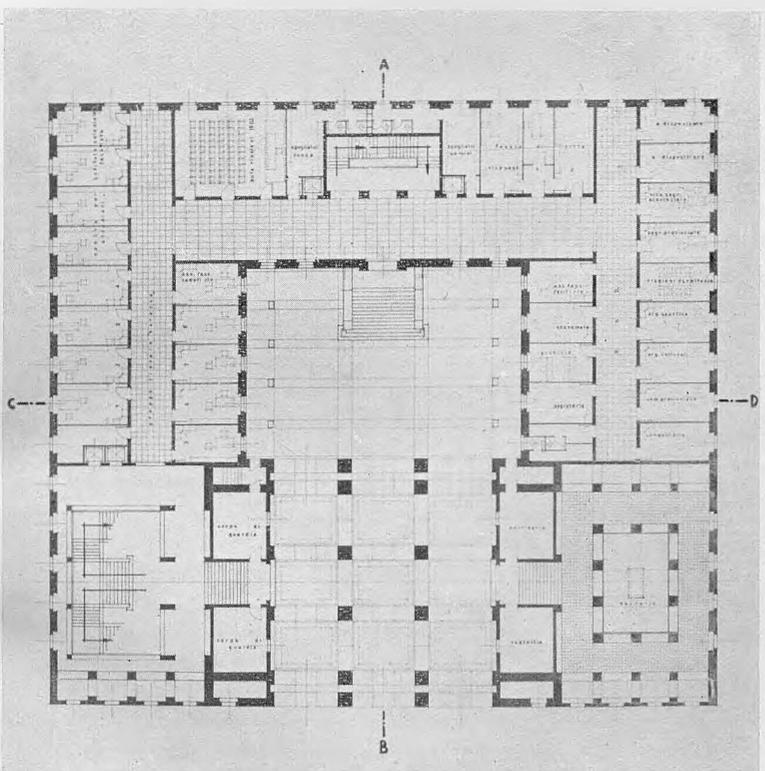
Sopra: *Sezione longitudinale.*

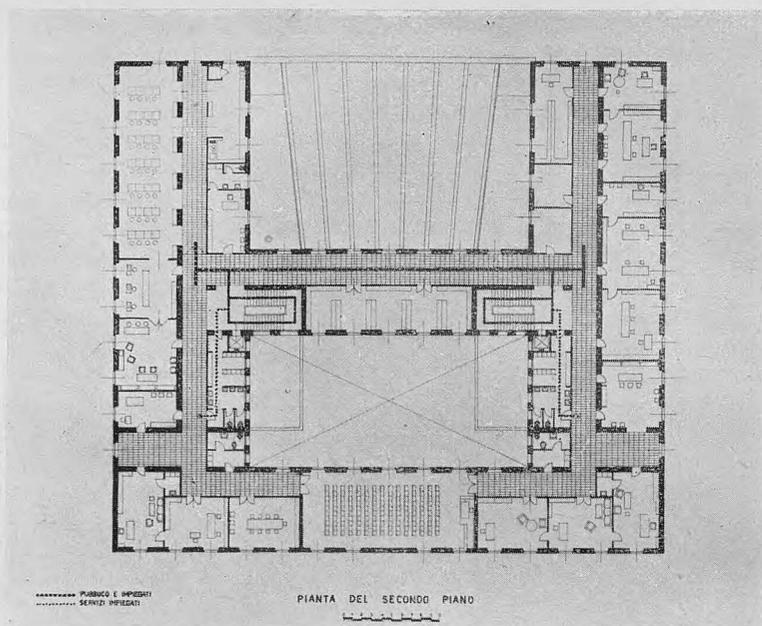
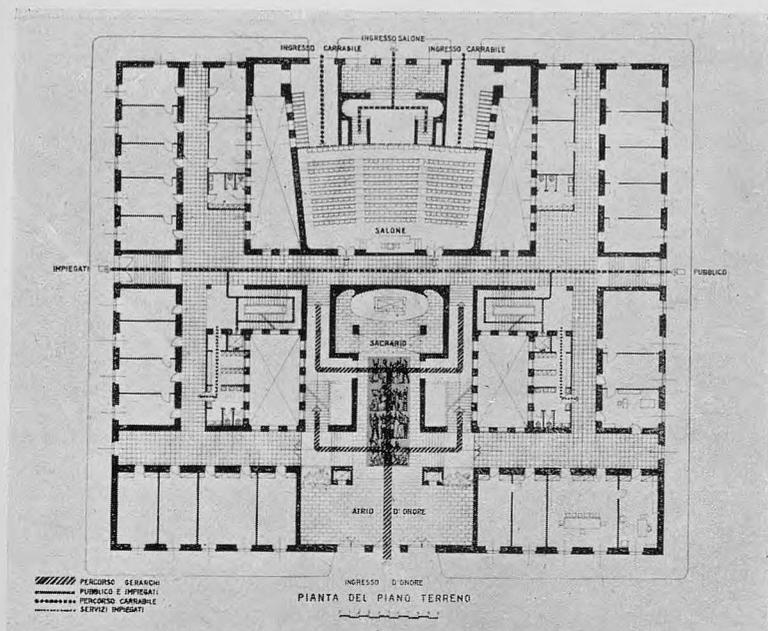
Sotto: *Pianta del piano terreno.*



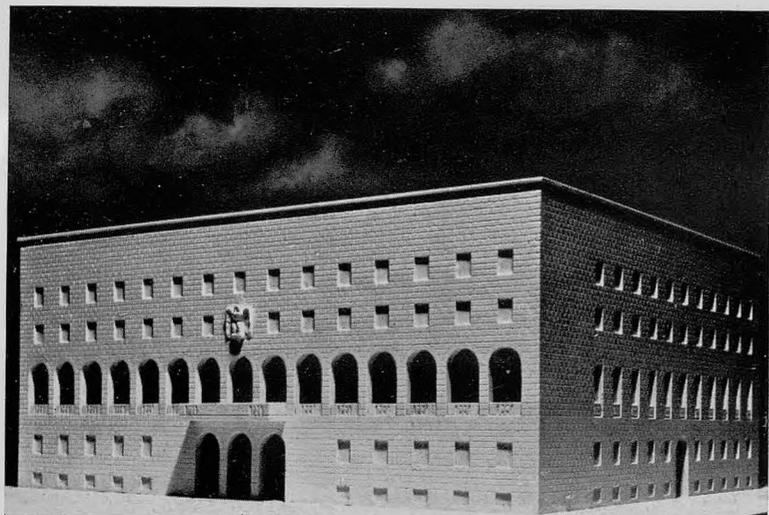
Sopra: *Veduta del prospetto.*

Sotto: *Pianta del secondo piano.*





Concorso per la Casa Littoria di Verona - Progetto degli architetti Egisto Pierotti e Lillo Barbera - 3° premio. - Sopra: Pianta del piano terreno e del secondo piano. - Sotto: Due vedute del bozzetto.



medesimi intenti seppure con l'adozione di mezzi diversi, collegandosi ad una sola fonte di ispirazione e cioè al palazzo a blocco, squadrato, sobrio, tipico della migliore architettura italiana.

Il progetto nel quale tali idee si palesano con maggiore equilibrio e maturità, è senza dubbio il vincitore, dovuto agli architetti Carbonara-Ortensi-Roisecco, i quali hanno ben meritato del successo. In esso, senza che sia compromessa l'unità di funzionamento dell'edificio, è chiaramente distinta la parte aulica dalla parte essenzialmente amministrativa; il problema dell'ambientamento vi è risolto senza rimasticature di stili superati, ma soltanto rispettando nei ritmi, nei volumi, nel trattamento delle superfici, l'atmosfera della Città. Il porticato a piano terreno e la loggia al primo piano, sormontati da una parete piena appena interrotta da una fila di

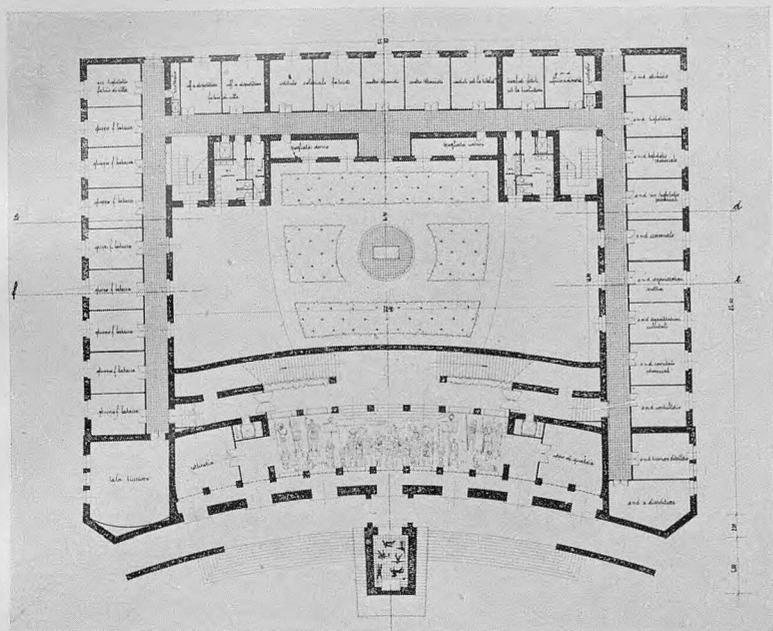
finestre, donano all'edificio una monumentalità serena, affidata alla proporzione degli elementi geometrici ed all'impiego misurato del materiale e degli elementi decorativi.

Il passaggio fra il prospetto principale e le facciate laterali è ottenuto con la massima semplicità e disinvoltura; nel mentre il ritmo cambia in aderenza alla diversa funzione pratica dei corpi di fabbrica laterali, il volume prosegue il suo respiro ampio e regolare, accentuato dallo stesso bugnato che ricorre su tutto l'edificio.

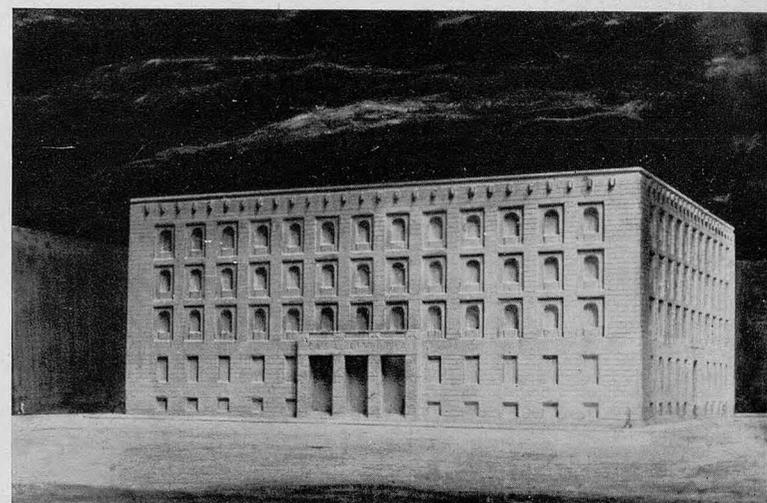
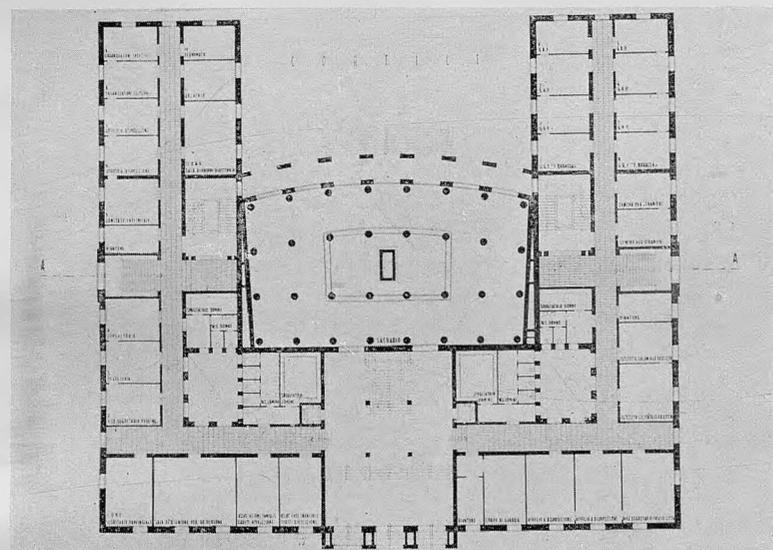
L'ingresso d'onore è naturalmente ubicato nel mezzo della facciata principale, esso è destinato alle autorità ed ai dirigenti; in posizione opposta, sul prospetto posteriore, si apre l'ingresso generale per il pubblico e gli impiegati. Nell'atrio d'onore, di fronte all'ingresso principale, è sistemato il Sacratio che viene a trovarsi in po-

sizione tale da costituire il vero centro spirituale di tutto l'organismo. Fra l'ingresso posteriore ed il Sacratio è ubicata la sala delle riunioni; gli ambienti di rappresentanza trovano posto al primo piano in corrispondenza del loggiato.

Gli architetti Dori-Rafanelli-Stralanchi, vincitori del secondo premio, pur attenendosi ad una soluzione a blocco unitario, hanno ideato sul prospetto principale un triplice ordine di loggiato poggiato su un solido basamento, interrotto al centro dal motivo di tre archi che indicano chiaramente l'ingresso principale. Questa composizione offre un vigoroso gioco chiaroscurale che ben si addice alla vastità ed alla luminosità della piazza antistante. Il triplice ordine di loggiati, oltre che contrassegnare gli ambienti di rappresentanza, risponde anche ad un'esigenza statica, in quanto contribuisce, con



Sopra: Progetto degli architetti Luigi Rosa, Paride Magris e ingg. Aldo e Leonardo Del Bufalo - Rimborso spese - Pianta del piano terreno e veduta prospettica. - Sotto: Progetto dell'arch. Mario De Stefani - Rimborso spese - Pianta del piano rialzato e veduta prospettica.



la propria struttura, a contropingere la volta di copertura del grande salone di riunione, che è ubicato al secondo piano. È questa una delle particolarità più salienti del progetto. Altra caratteristica notevole è l'esistenza di un cortile interno in ampia comunione con l'atrio d'ingresso, in modo da creare una serie di visuali interne ricche di effetti plastici. Data l'impostazione, lo scalone principale è situato lateralmente all'atrio d'onore, nel mentre dal lato opposto è collocato il Sacrario.

Gli autori del progetto terzo premiato, architetti Pierotti e Barbera, presentano una soluzione che, sia dal punto di vista distributivo e sia dal punto di vista estetico, si avvicina ai due progetti dianzi menzionati. Il Sacrario, la sala di riunione e lo scalone sono situati in posizione centrale rispetto all'ingresso come nel progetto del gruppo Carbonara; il loggiato del pro-

mo piano, che marca gli ambienti di rappresentanza, poggia su un basamento quasi tutto murato, come nel progetto Dori-Rafanelli-Stralanchi. Il prospetto principale, pur presentando una prevalenza del pieno sui vuoti, offre notevoli effetti chiaroscurali. Nel complesso, questo progetto risulta ben studiato e non manca di pregi degni di rilievo.

Il progetto del gruppo Rosa-Magris-Del Bufalo, è l'unico che abbia contemplato la torre: essa è situata in posizione centrale davanti al prospetto che è leggermente mosso ad esedra. Si nota però che questo elemento centrale turba sensibilmente il motivo del loggiato del prospetto non privo di eleganza. L'ideazione dell'insieme è pregevole.

L'arch. De Stefani presenta una soluzione solida, bene organata sulla pianta, di effetto non privo di forza, ma con caratteristiche legger-

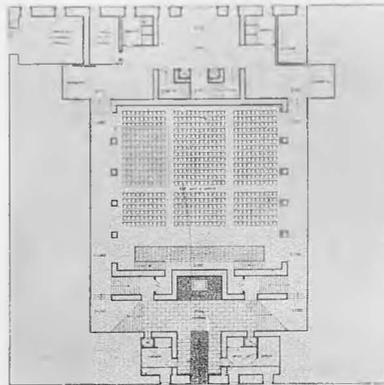
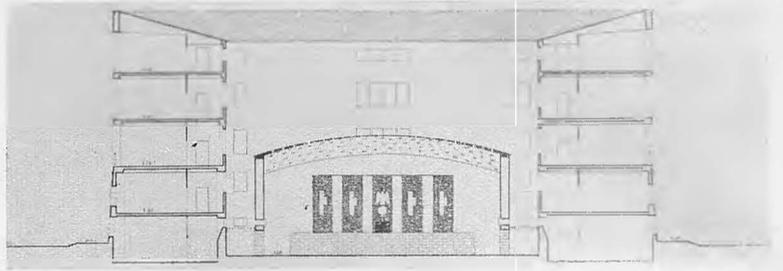
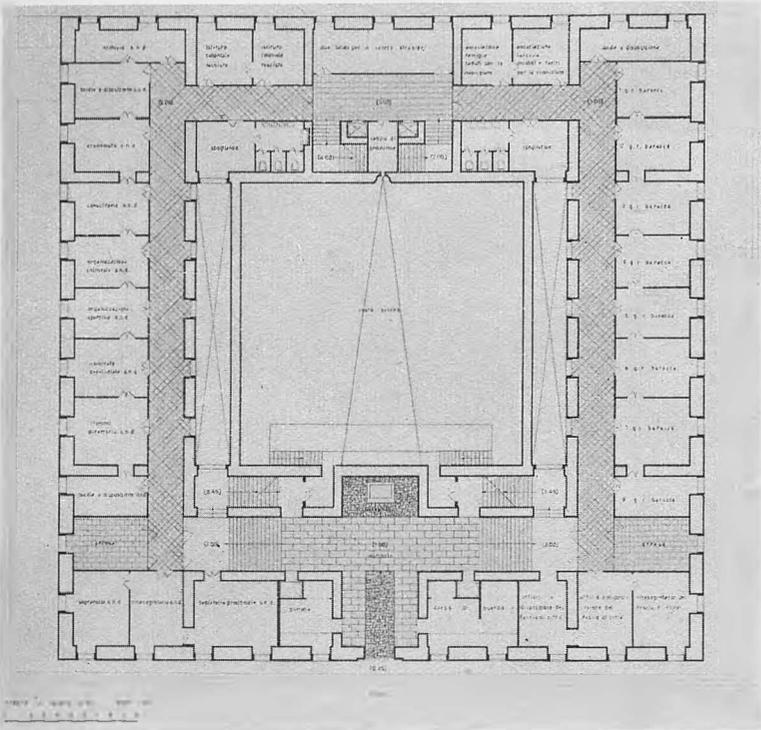
mente burocratiche.

Il gruppo Marabotto-Orestano-Tassotti-Vagnetti offre una soluzione unitaria in senso assoluto ed insieme molto elegante. L'edificio ha forma rigorosamente geometrica, con cortile centrale completamente sgombro; i prospetti sono concepiti secondo uno schema ad elemento traforato poggiante su un basamento pieno a bugne regolari ed avvolgente l'intero edificio.

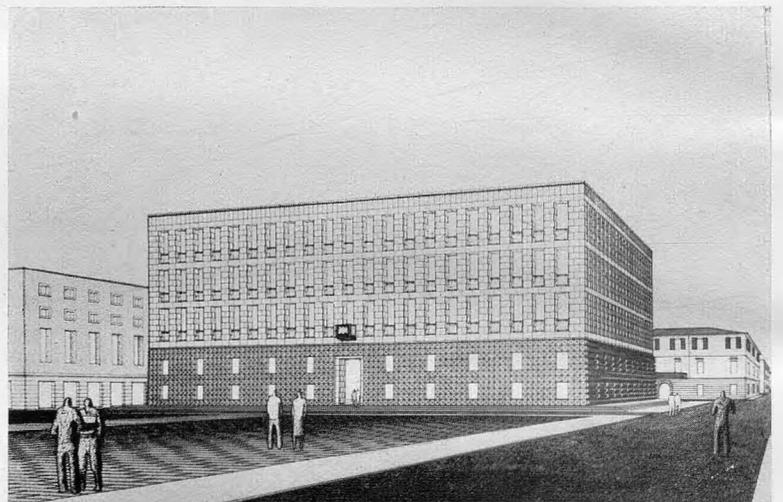
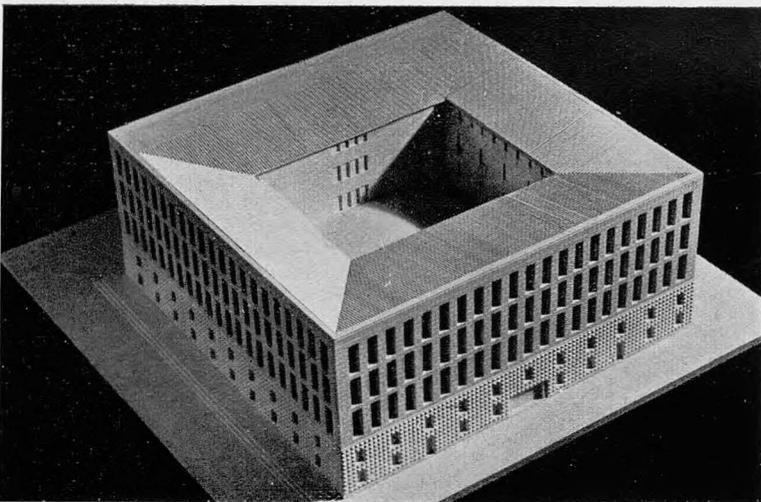
Il progetto degli architetti Devoto e Mossa è accuratamente studiato e molto corretto nella composizione dei prospetti esterni.

Fra gli altri progetti presentati vanno segnalati quello dell'architetto Fagiolo per chiarezza di concezione ed eleganza di composizione; quello degli architetti Fasolo e Morroni per la ricchezza di effetti plastici; e, infine, il progetto dell'architetto Battistrada per la sua singolarità.

F. FARIELLO

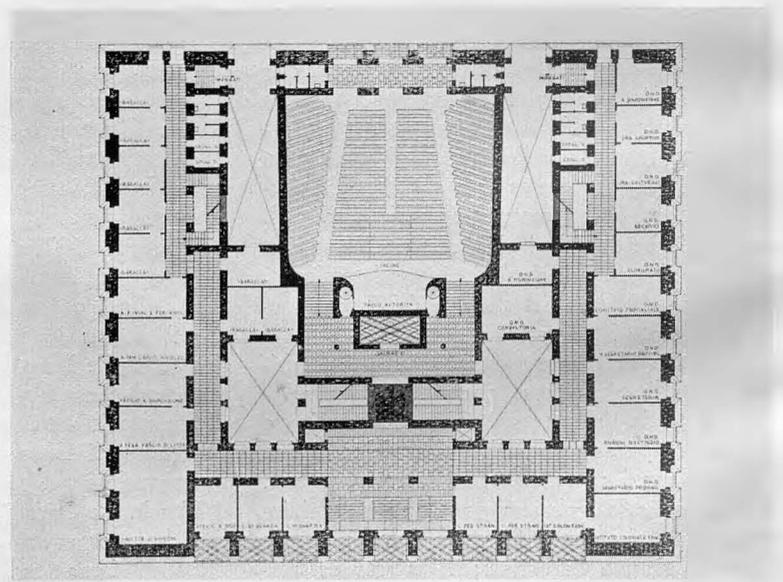
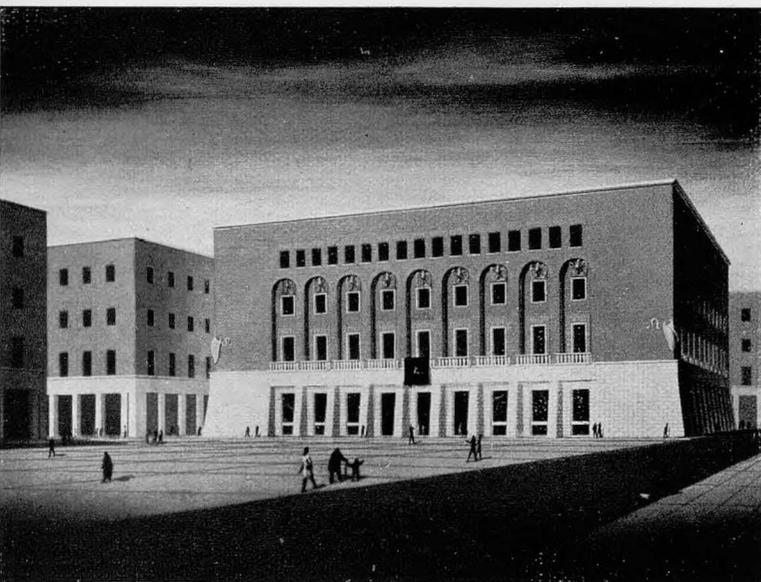


Concorso per la Casa Littoria di Verona. - A lato, sopra e sotto: Progetto degli architetti Nino Marabotto, Luigi Orestano, Dante Tassotti e Luigi Vagnetti - Rimborso spese - Pianta del piano terreno rialzato, del piano terreno a livello, sezione trasversale, veduta del bozzetto e geometrico del prospetto.

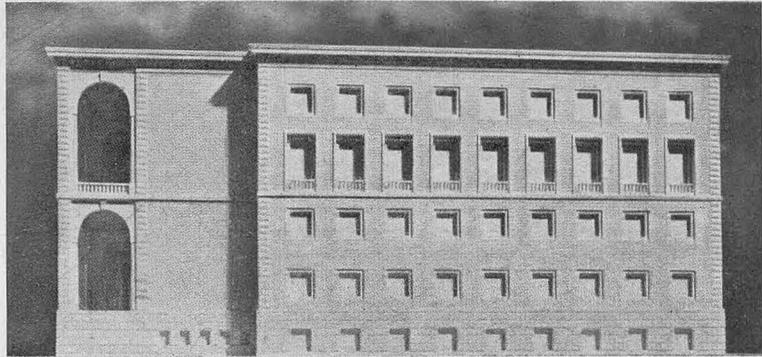
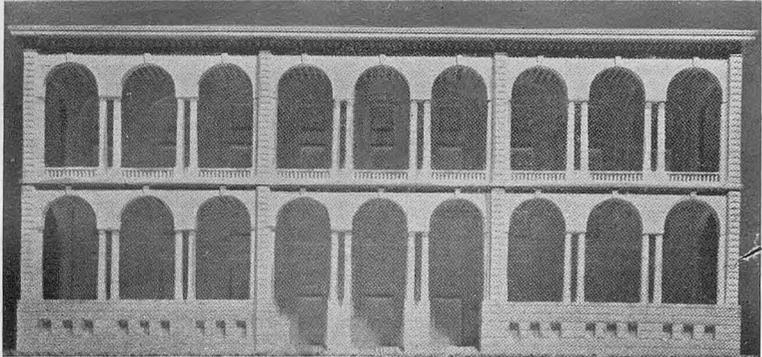


Sotto: Progetto degli architetti Vico Mossa e Oddone Devoto - Rimborso spese

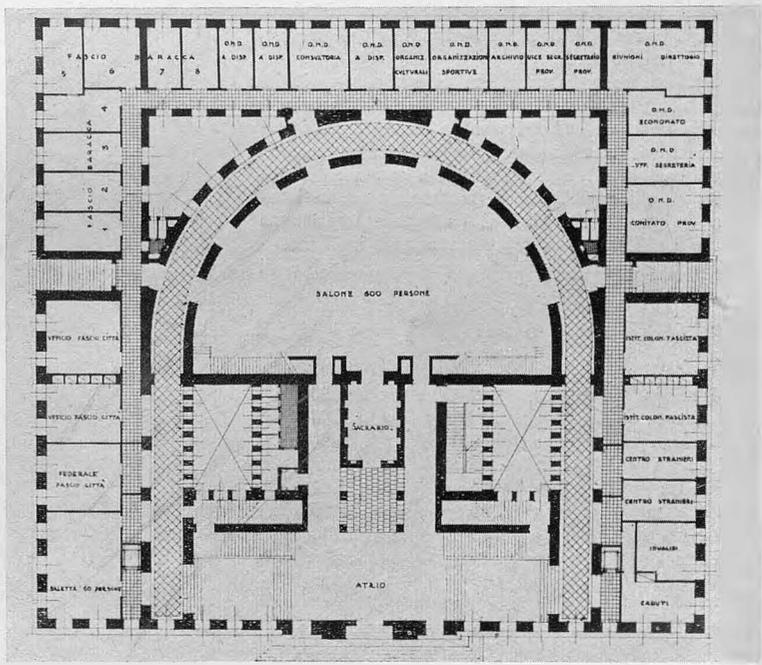
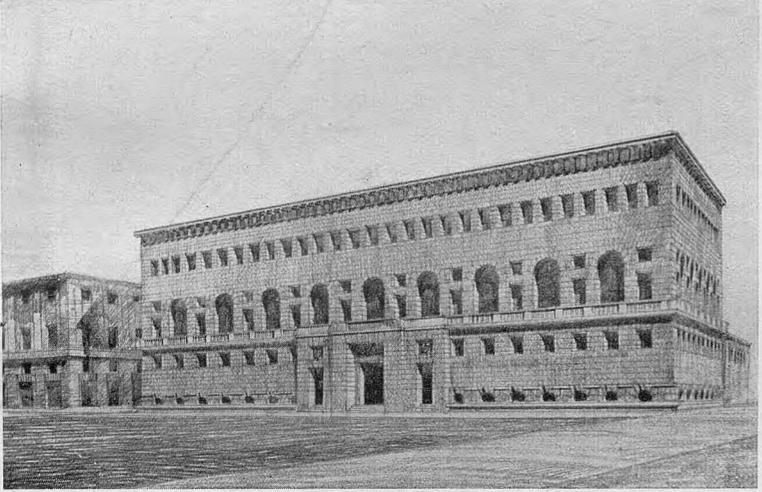
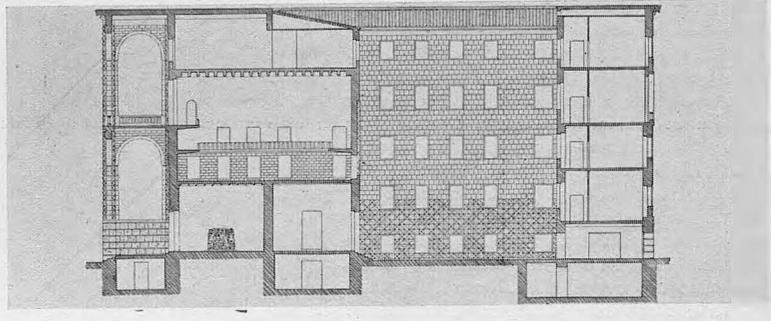
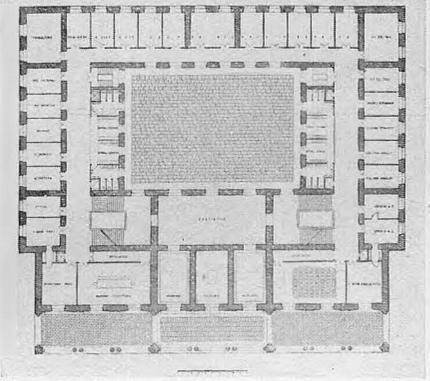
Pianta del piano terreno e veduta prospettica.



NOTIZIARIO DEI CONCORSI



Sopra e a lato: Progetto dell'arch. Giuseppe Battistrada - Due vedute del bozzetto, prospettiva e laterale; pianta del piano terreno e sezione longitudinale. - Sotto: Progetto degli architetti Furio e Orseolo Fasolo e Morroni - Pianta del piano terreno e veduta prospettica.



Sotto: Progetto dell'arch. Mario Fagiolo

Pianta del piano terreno e veduta del prospetto sulla Piazza.

